

MIGRANTI E CENTRI STORICI MINORI



In genere, si guarda ai centri storici minori come a "oggetti" e "luoghi" da destinare ad attività di turismo e tempo libero, evidenziando in maniera preponderante la dimensione del patrimonio storico-culturale e dell'ambiente. Ma a guardare bene, in Italia, si sta diffondendo un fenomeno a cui ancora non è stata posta sufficiente attenzione, la residenza degli immigrati nei centri storici di grandi e medie città e di centri di dimensione minore. I problemi che ne conseguono sono molti, tanto da far pensare ad alcuni centri storici come a "nuove periferie" e alla necessità che le amministrazioni si attrezzino con politiche urbane integrate per rispondere a effetti incontrollati del mercato immobiliare.

Obiiettivo del seminario è cominciare a discutere sul tema, arrivando a costituire anche un gruppo di lavoro permanente.

Manuela Ricci (Direttore Urbit)

Introduzione

Andrea Campoli (Sindaco Comune Sezze Romano)
Centro storico di Sezze, immigrati ed equilibrio possibile

Nicole Meyer-Rodrigues (Directrice de l'unité d'Archéologie de la ville de Saint-Denis-Francia)
Archéologie, territoire et citoyenneté à Saint-Denis, une expérience de socialisation

Gabriele Ferranti (Unità organizzativa: Politiche dei centri storici, Regione Umbria)
Immigrazione: dalla crisi al rinnovamento urbano

Giovanni Maiolo (Rete dei Comuni Solidali)
Le comunità solidali: esperienze Recosol nella Locride

Bruno Frattasi (Prefetto Provincia Latina)
Una nuova concezione della sicurezza nei contesti urbani: la sicurezza situazionale

Laura Basco (Indizi Terrestri), *Mauro Lazzari* (Laboratorio Urbano Aperto)
San Cassiano: la tavola della convivialità, due culture a confronto

Promosso da:

ACT MASTER Master ACT - Valorizzazione e gestione dei centri storici minori AmbienteCulturaTerritorio, azioni integrate
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"



Prefettura di Latina